



ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010

Le attività integrative sugli impianti di distribuzione carburanti



ASSOPETROLI
Assoenergia



Ing. Gian Maria Orsolini

- Fondata nel 1949
- Aderente a Confcommercio
- Socio fondatore dell'UPEI, organismo che raggruppa le associazioni europee del settore

DIFENDE e TUTELA

- 1000 imprese
- 15000 dipendenti
- Un fatturato complessivo di 10 miliardi di euro

Le Aziende associate operano nei seguenti comparti energetici

ENERGIA - anche da fonti rinnovabili



EXTRARETE - commercio di prodotti petroliferi e/o derivanti da altre fonti per l'industria, l'agricoltura, la marina, l'aviazione, il riscaldamento e l'autotrasporto e, dal 2001, nel commercio di prodotti gassosi. Attivi anche nel settore della logistica



RETE - proprietà di stazioni di servizio e attività collaterali



ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010



ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

La Rete degli indipendenti

- Rappresenta il 42% degli impianti siti sul territorio Italiano e circa il 30% dei consumi rete
- In questi ultimi anni c'è stato un forte incremento di queste percentuali sia per il disimpegno delle compagnie petrolifere sia per l'ingresso di nuovi operatori, facilitato dalla oramai completa liberalizzazione del settore



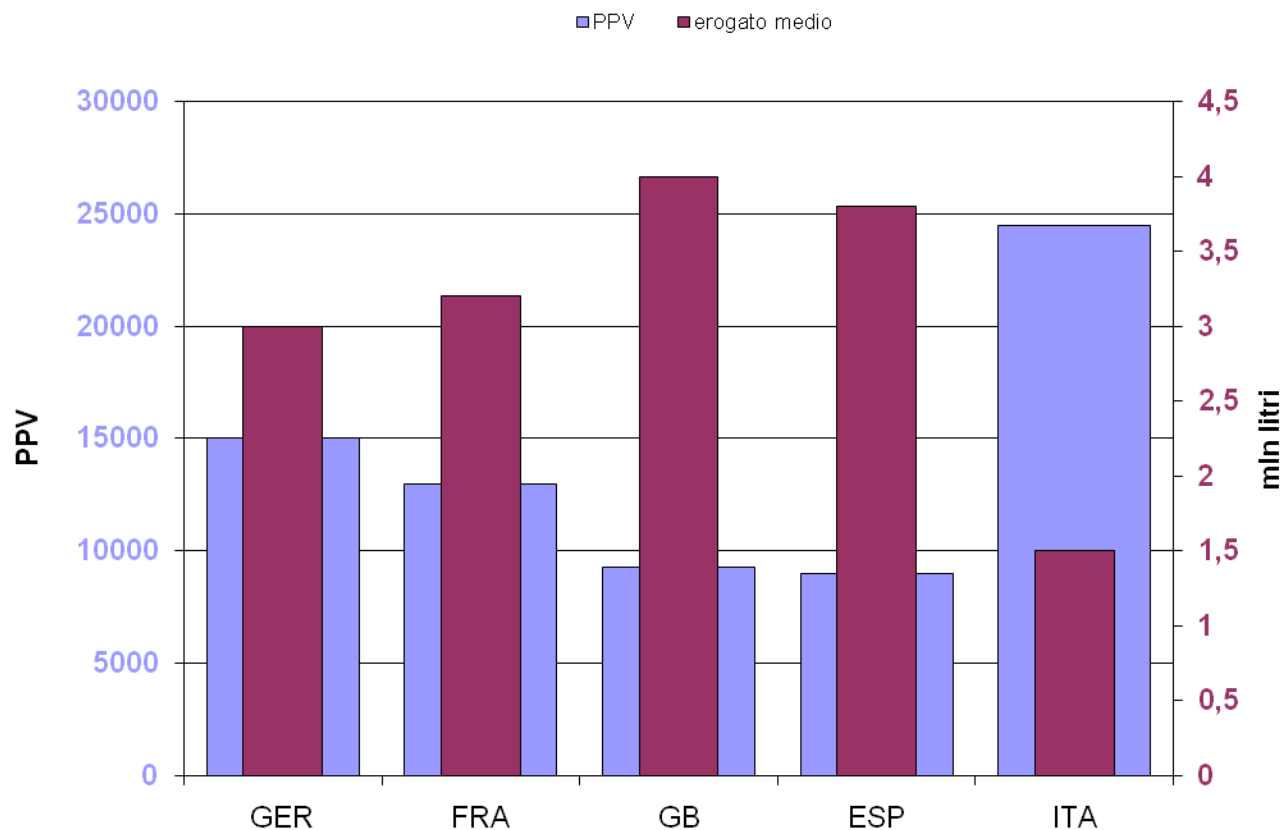
ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010



Rete Italiana al 2008

Impianti: 24500

erogato medio: 1550 mc





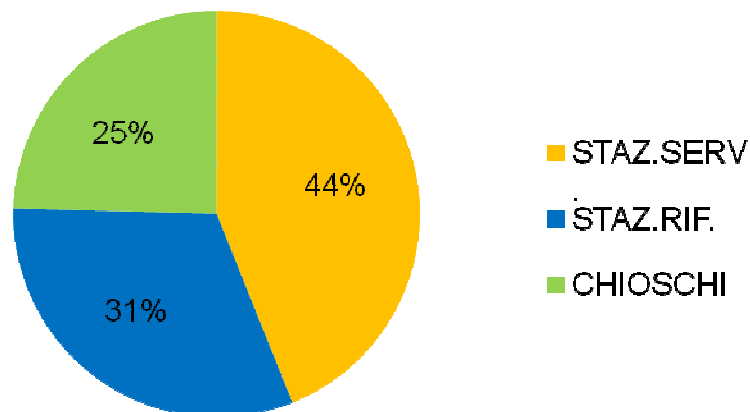
ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Tipologia dei punti vendita in Italia

- **Stazione di servizio**: distribuzione carburanti, attività integrative per l'auto e l'automobilista, locali per addetti
- **Stazione di rifornimento**: distribuzione carburanti, attività integrative per l'auto e l'automobilista più contenute, locale per gestore
- **Chioschi**: distribuzione carburanti e locale per ricovero gestore



ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Presenza del non oil sui punti vendita

- Solo il **30%** degli impianti in Italia è dotato di attività non oil
- Germania, Regno Unito e Francia offrono servizi integrativi in oltre il 70% degli impianti mentre negli altri paesi tale valore non scende sotto il 50%
- Le attività non oil sono rappresentate in larga parte da car wash (60%) e per la restante parte da bar/ristoranti/edicole/tabaccherie (40%)

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





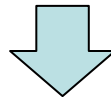
ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Incidenza economica delle attività non oil

- Le attività non oil coprono circa il **3%** delle entrate di un punto vendita italiano
- Incidenze dal 20 al 45% per le attività non oil presenti negli impianti dei principali paesi europei (Austria, Regno Unito, Germania, Irlanda, Norvegia)



1. Riduzione dei margini sui carburanti
2. Margini ulteriormente ridotti per il maggiore erogato

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Motivi della scarsa diffusione del non oil

- Vincoli normativi e lentezza burocratica
- Numerosi impianti di piccole dimensioni non ammodernabili
- Limiti agli orari e alle giornate di apertura
- diversa attitudine del consumatore italiano che ha a disposizione molti “negozi di vicinato” dove acquistare generi alimentari

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Provvedimenti nazionali

- Legge n. 248 del 4 agosto 2006

art. 3

“...le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni:

- a) l'iscrizione a registri abilitanti ovvero possesso di requisiti professionali soggettivi per l'esercizio di attività commerciali, fatti salvi quelli riguardanti il settore alimentare e della somministrazione degli alimenti e delle bevande ;
- b) il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;
- c) le limitazioni quantitative all'assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare;
- d) il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale;

.....

4. Le regioni e gli enti locali **adeguano** le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni di cui al comma 1 entro il 1° gennaio 2007”

- Legge n. 133 del 6 agosto 2008

art. 83bis

“...l'installazione e l'esercizio di un impianto di distribuzione di carburanti non possono essere subordinatial rispetto di vincoli,che pongono **restrizioni** od obblighi circa la possibilità di offrire, nel medesimo impianto o nella stessa area, attività e servizi integrativi”

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





ASSOPETROLI
Assoenergia



**Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici**

Regolamentazione regionale attività non oil

- I provvedimenti che disciplinano l'installazione e l'esercizio degli impianti carburanti possono prevedere o meno deroghe per l'installazione delle attività collaterali.
 - Se non espressamente prevista si rimanda alla regolamentazione di quella specifica attività che, in alcuni casi, è demandata al Comune;
 - Quando prevista, la deroga vincola l'esistenza, e in alcuni casi anche l'esercizio dell'attività integrativa, a quella dell'impianto

- **Generi di monopolio**

Rispondono ad una disciplina propria che prevede: distanze minime da altre rivendite, una determinata produttività, un costo della licenza di concessione da fissarsi con trattativa privata

Sentenza Consiglio di Stato del 17/11/2009 – in virtù della legge n. 133/2008 e della legge regionale vigente (Puglia), le rivendite di tabacchi rientrano tra le attività commerciali integrative, che sono attività liberalizzate

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010





ASSOPETROLI
Assoenergia



Associazione Nazionale Commercio Prodotti e Servizi
Energetici

Protocollo di lavoro MSE del 21/04/2010

- *predisporre tutte le iniziative possibili, di natura normativa regolamentare e di politica concertativa con le Regioni e gli Enti locali al fine di arrivare alla rimozione dei vincoli per l'estensione delle attività non oil nei distributori e per l'estensione degli orari di apertura dei distributori, in armonia con quanto disposto dal decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008*

ModenaFiere, 9-10-11 Maggio 2010

